
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 2

Data: 25/01/2021
Agg. 06/04/2021



COMUNE DI
RIVE D'ARCANO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 24

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.
Art.2, punto1 - L.R.6/2019

***VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA***

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Il Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

- 3.1 Analisi degli elementi di criticità
 - 3.1.1 Componenti naturali
 - 3.1.2 Componenti antropiche
- 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante
 - 3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
 - 3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti
 - 3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti
 - 3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente
 - 3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti
 - 3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
 - 3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.24 al PRGC del Comune di Rive d'Arcano (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: "Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare "la sostenibilità" come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
 - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - I problemi ambientali pertinenti al piano;
 - La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
 - Carattere cumulativo degli effetti
 - Natura transfrontaliera degli effetti;
 - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
 - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio comunale di Rive d'Arcano si trova a circa 21 Km a nord-ovest di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a nord Majano, ad est Colloredo di Monte Albano e Fagagna, a sud – est San Vito di Fagagna, a sud-ovest Coseano, ad ovest Dignano, a nord-ovest San Daniele del Friuli,

Esso ha una superficie di 22,57 km², con una morfologia pressochè pianeggiante con una depressione in corrispondenza del supposto paleo alveo del Fiume Tagliamento, ora percorso dal Torrente Corno in senso nord-sud, confermata dalle altimetrie che dal fondovalle posto a quota minima di 125 m s.l.m. raggiungono i 240 m s.l.m.

Oltre al Capoluogo, il Comune comprende le frazioni di Arcano Inferiore, Arcano Superiore, Giavons, Pozzalis, Raucicco, Rivotta, Rodeano Alto, Rodeano Basso.

La popolazione residente al 31.12.2019, secondo i dati comunali, ammontava a 2.392 unità che, rapportata alla superficie del Comune, dà una densità media di 105,98 ab./km².

Il Comune conserva, sia nei centri che nei nuclei abitati, i caratteri propri di insediamento a matrice agricola.

Il territorio comunale è attraversato dai numerosi corsi d'acqua naturali di cui, quelli più importanti sono il Torrente Corno (439), il Rio Lini (443) e la Roggia Roiello (scolo Coroncon – 445), lungo i quali è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs n.42/2004-Parte III, così come è riconosciuto il medesimo vincolo sulle aree boscate. Inoltre ad segnalare per l'importanza la presenza del canale artificiale Ledra.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio comunale dalle seguenti arterie, partendo da nord:

- la SP 10 del medio Friuli collega Majano con Fagagna, interessando marginalmente ed in senso verticale, il territorio comunale;
- la SP 116 di Arcano, che collega Fagagna e San Daniele del Friuli;
- la SP 66 del Corno, che collega il Capoluogo con Fagagna e San Daniele del Friuli;
- la SP 5 Sandanilese, che collega Fagagna e San Daniele del Friuli, attraversando Rivotta, Rodeano Basso, Rodeano Alto;
- la SP 115, che collega Rive d'Arcano con Rivotta, congiungendo la SP 66 con la SP5;
- la SP 62, che collega Coseano con Carpacco, Rodeano Alto;
- la SP 39 che, partendo dall'innesto con la SP62, a sud di Rodeano Alto, conduce a Cisterna, collegandosi poi con la S.R.464;
- la SP 114 di Coseanetto che, connettendosi con la SP5, porta Coseano

Figura 1: inquadramento territoriale



2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Il Piano Regolatore vigente

Il Comune di Rive d'Arcano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con delibera consiliare n. 43 del 13 novembre 1998, reso esecutivo con decreto del Presidente della RAFVG n 0132/Pres del 3 maggio 1999 pubblicato su BUR n. 21 del 26/05/99, inoltre sono state approvate diverse varianti tra cui l'ultima, la n.17 a carattere generale approvata con del. di CC n, 48 del 29.09.2014 la cui esecutività è stata confermata con DGR. n.2422 del 12/12/2014.

Nel frattempo sono state redatte altre sei varianti di varia entità.

Si presenta ora la necessità di intervenire con una nuova Variante, tendente a risolvere alcune esigenze puntuali emerse con la gestione del piano, sia a livello zonizzativo che normativo.

Tutte le citate modifiche vengono assunte come varianti urbanistiche di livello comunale ai sensi della L.R.6/19, in quanto in sintonia con le previsioni del Piano Struttura e rispettose degli obiettivi e strategie.

2.2 Descrizione caratteristiche della Variante

La variante urbanistica in esame interviene apportando allo strumento pianificatorio comunale alcune modifiche che riguardano il livello operativo e quello normativo, così individuate:

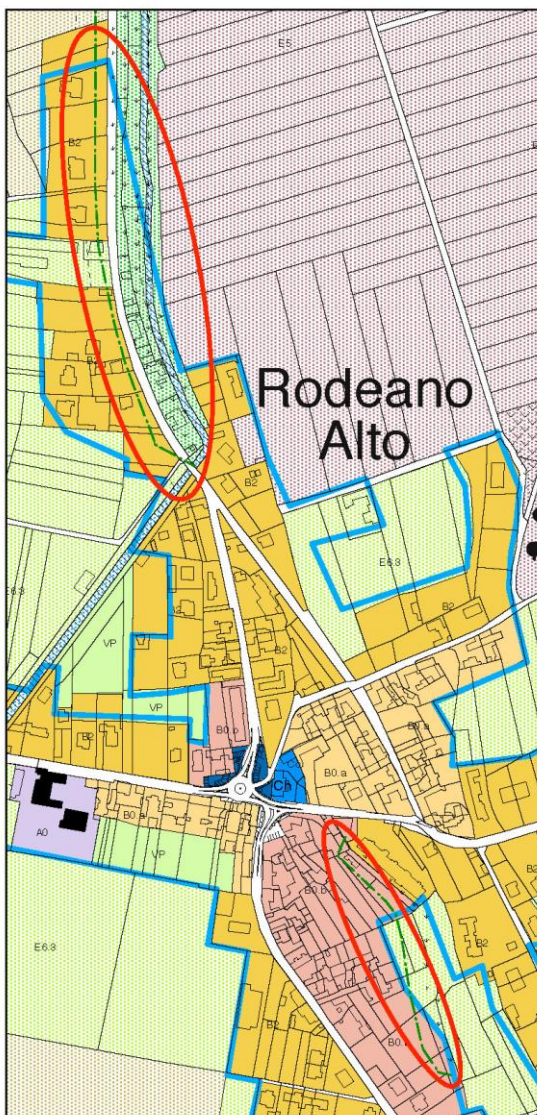
- *Modifiche alla zonizzazione*
- *Modifiche/integrazioni alle norme di attuazione*

2.2.a Modifiche alla Zonizzazione

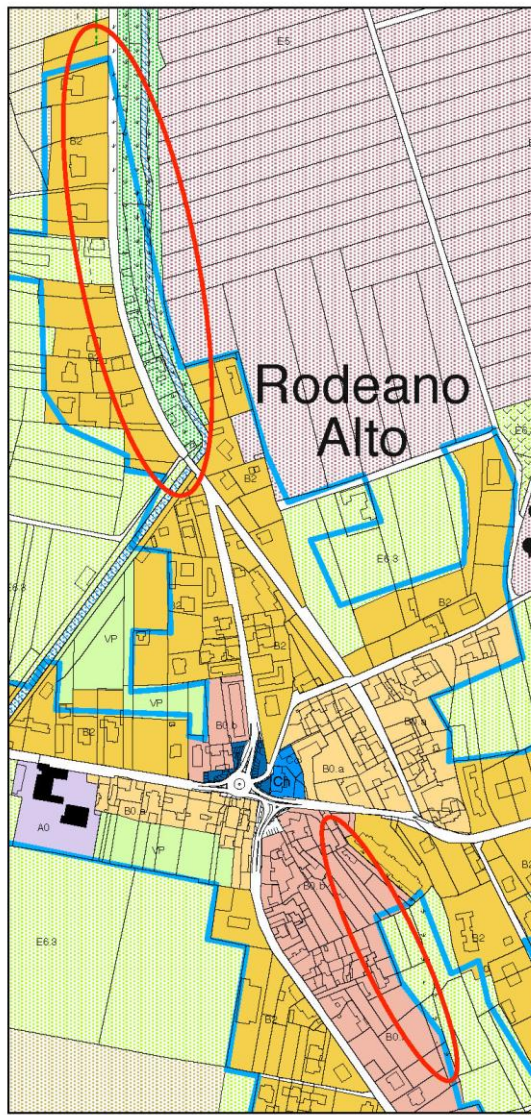
Rif. 1 – RODEANO ALTO

Stralciare dalle porzioni di aree classificate in Zona B0.b il vincolo geologico definito in zonizzazione come “Aree contermini a terrazzi principali (I Ordine)”

Piano vigente

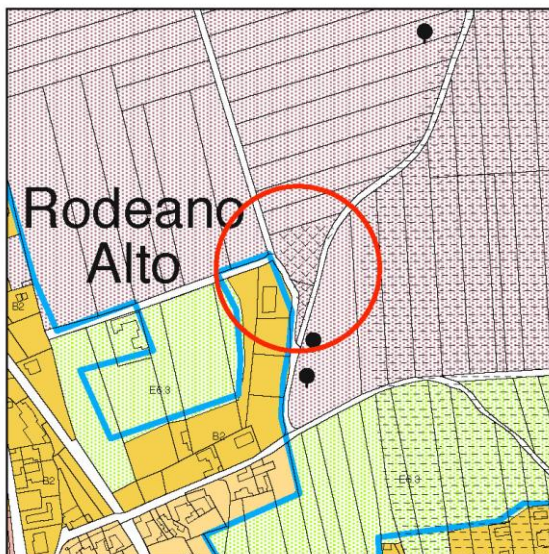
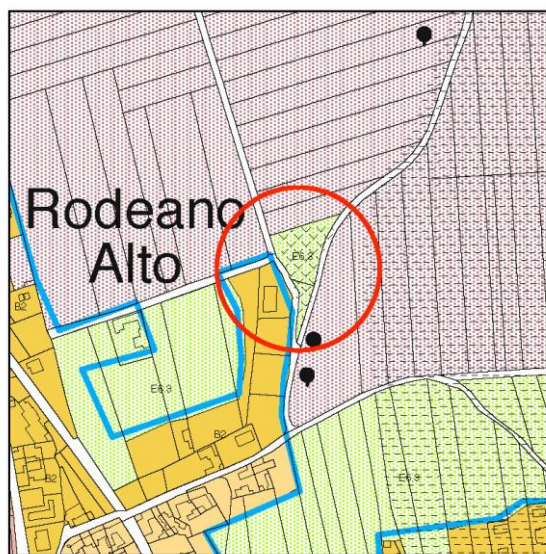


Variante

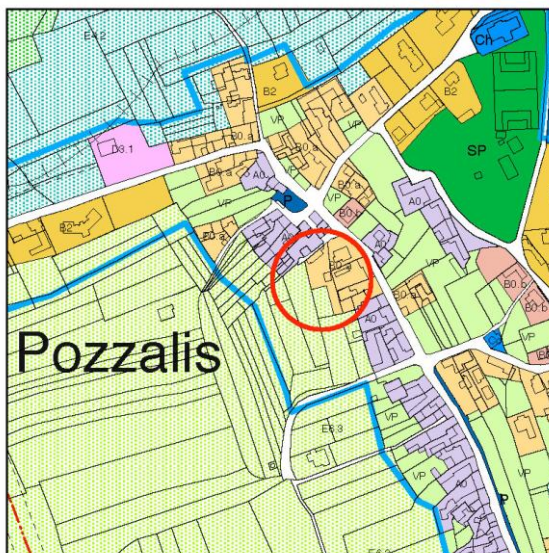
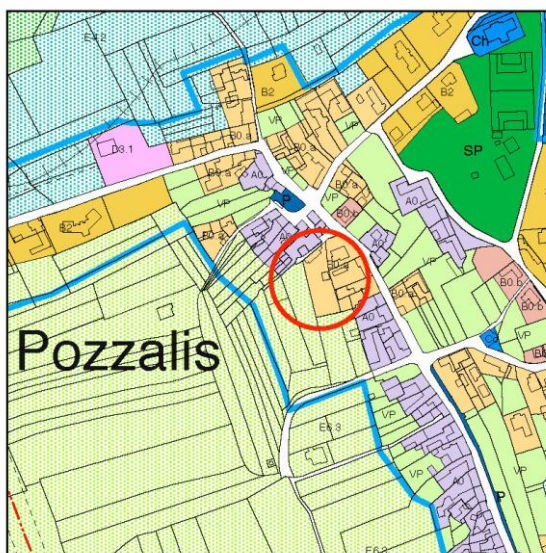


Rif. 2 – RODEANO ALTO

Modifica da “Zona E5 (Ambiti di preminente interesse agricolo produttivo intensivo)” a “Zona E6.3 (Ambiti di protezione dei centri urbani)”

Piano vigente**Variente****Rif. 3 – POZZALIS**

Modifica da “Zona E6.3 (Ambiti di protezione dei centri urbani)” a “Zona B0.a (aree insediative storiche parzialmente trasformate da riqualificare)”

Piano vigente**Variente**

2.2.b Modifiche/integrazioni alle Norme di attuazione

Le modifiche alle norme tecniche di attuazione riguardano:

- 1) L'integrazione dell'ART.20 – ZONA OMOGENEA S2 (Ambito produttivo commerciale ex Fornace De Mezzo)" per prevedere tra le destinazioni d'uso quella di "Oasi felina" e dettarne le condizioni per il suo sviluppo.
- 2) L'adeguamento delle norme di attuazione vigenti ai dettati della L.R.19/2009 (Artt.2,7,8); l'esclusione all'Art.35 dell'obbligo di parere preventivo per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici; l'introduzione di chiarimenti nell'allegato relativo all'Abaco degli elementi architettonici e ulteriori chiarimenti per rendere più gestibili le norme stesse

2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le modifiche apportate con la Variante adeguano il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive le modifiche all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, con limitate variazioni a livello operativo (zonizzazione), che non incidono sugli obiettivi e sulle strategie di Piano stesso.

Essa, infatti, introduce adeguamenti puntuali alla Zonizzazione ed alle Norme di Attuazione che non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le modifiche introdotte dalla Variante, per tipologia, dimensione, ubicazione e contenuti, non alterano l'assetto insediativo e ambientale esistenti.

2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Non emergono problemi di carattere ambientale derivanti dalle modifiche zonizzative né da quelle normative introdotte, in quanto le prime ricadono all'interno di aree urbanizzate e le seconde riguardano adeguamenti normativi alle relative leggi di settore.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Non si rilevano problemi ambientali derivanti dalle modifiche proposte in quanto sul territorio del Comune di Rive D'Arcano non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale,

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla Variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

3.1 Analisi degli elementi di criticità

3.1.1 Componenti naturali

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria

3.1.2 Componenti antropiche

- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio

3.1.1 Componenti naturali

- **Biodiversità**
Le previsioni della Variante non comporteranno alcuna riduzione della biodiversità, dal momento che intervengono in un contesto urbano.
- **Suolo**
Il modesto ampliamento di area edificabile cade all'interno di un contesto edificato, intervenendo su suolo da considerarsi consumato.
- **Qualità dell'aria**
Non si rileva una maggiore criticità nei confronti dell'aria rispetto agli scenari prefigurati con l'approvazione del piano regolare vigente.

3.1.2 Componenti antropiche

- **Popolazione e salute umana**
Le modifiche introdotte non interferiscono con tali componenti.
- **Rumore**
Gli interventi previsti dalla Variante non determinano ulteriore criticità nei confronti del clima acustico presente.
- **Paesaggio**
Le modifiche introdotte non alterano l'assetto paesaggistico presente e, comunque, il piano detta già le condizioni per il corretto inserimento degli interventi consentiti nell'ambiente e nel paesaggio presenti.

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

- = effetto nullo/trascurabile
- + effetto positivo
- effetto negativo

Componenti considerate	Valutazione	Stima degli impatti
Biodiversità	Aumento	=
Suolo	Riduzione di consumo	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Miglioramento della qualità della vita	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le modifiche apportate con la Variante in questione, non determinano effetti o impatti significativi rispetto a quanto già definito dal PRGC vigente.

3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Gli eventuali impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione degli interventi sottesi non influirà negativamente su eventuali situazioni di criticità presenti sul territorio.

3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

Le aree interessate dalla Variante, oltre che previste all'interno del sistema insediativo esistente, sono localizzate ad una distanza considerevole rispetto ai confini nazionali e pertanto si può escludere che possano determinare impatti sulle componenti ambientali transfrontaliere.

3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le previsioni della Variante non introducono modifiche che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già presenti sul territorio.

3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti

Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle aree individuate.

3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano

Quanto previsto dalla variante non incide su valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla sua attuazione.

3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Considerata la distanza che intercorre con i siti di tutela, peraltro localizzati lontano anche dal territorio comunale, non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti della Variante n.24 al PRGC del Comune di Rive d'Arcano, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).